



UNIONE ITALIANA LAVORATORI E LAVORATRICI
DELLA COMUNICAZIONE

SEGRETERIA NAZIONALE
Largo A. Ponchielli, 4
00198 Roma
Tel. 06.45686880
Cod. Fisc. 97267680581

www.uilcom.it
e-mail: uilcom@uilcom.it
uilcomnazionale@legalmail.it

RINNOVO CCNL TROUPE

Ieri si è svolto in ANICA l'incontro per il rinnovo del contratto Troupe con o.d.g. orario di lavoro.

Le OO.SS., ribadendo la necessità di rimanere entro i parametri della normativa europea e nazionale (L. 66/2003, L. 81/2008) in tema di orario di lavoro, hanno esposto la proposta di un orario medio di 48 h spalmato su 4 settimane, per un totale di 192 h, comprensive della 6ª giornata.

Una proposta chiara, precisa, frutto di approfondimenti fatti con la categoria nei mesi scorsi, rispondente alla esigenza di garantire un adeguato livello della qualità della vita, come sancito dalla nostra Costituzione. È stato anche ricordato che al tema orario di lavoro è strettamente legata la rilevazione, senza la quale l'intero impianto non terrebbe.

Le Associazioni datoriali hanno dapprima richiamato le difficoltà che sta attraversando il Comparto, senza però fare riferimento alle cause che le hanno determinate, che renderebbero necessario "un contratto equilibrato", per evitare un'ulteriore contrazione delle attività rispetto agli ultimi anni. Altra criticità denunciata deriverebbe dalle restrizioni annunciate dall'Amministrazione americana verso le produzioni cine audiovisive estere.

Nel merito, la Parte datoriale ha giudicato "un passo indietro" la proposta sindacale, non ritenendola praticabile per l'attuale organizzazione del lavoro e, quindi, non sostenibile dal punto di vista economico. Ribadendo inoltre che la 6ª giornata non può rientrare nella media delle 48 h nelle 4 settimane.

Nell'incontro del prossimo 14 maggio, la Parte datoriale si è impegnata a presentare una controproposta.

A fronte di quanto sopra, riteniamo indispensabile ricordare che sull'orario di lavoro e la 6ª giornata, la Categoria ha espresso la necessità di riportare il contratto nazionale entro i limiti di legge, contrastando la tesi, sostenuta dalla delegazione datoriale e non solo, che si possa avere una settimana lavorativa di 66 h, adeguando l'Organizzazione del Lavoro alla legge e non viceversa. Non tener presente questa forte richiesta significherebbe tradire le aspettative dell'intera categoria con il rischio di veder bocciata una eventuale ipotesi di accordo.

Si è più volte affermato che quella in corso è la trattativa per "un nuovo CCNL", bene, non può esserlo soltanto per alcune materie, l'attuale modello organizzativo, basato su una realtà produttiva e normativa completamente diversa da quella attuale, basti pensare alle leggi emanate dopo il 1999, deve essere necessariamente rivisto se si vuole raggiungere un'ipotesi di contratto nuovo e condiviso.

Roma, 07 maggio 2025

Segreteria Nazionale UILCOM-UIL